



CONSORZIO SOCIALE R.I.B.E.S. SOCIETA' COOPERATIVA

VIA DASTE E SPALENGA, 15 – 24125 BERGAMO

C.F. E N° ISCR. REG. IMPR. N°02802610168 REA N°324383

RELAZIONE SULLA GESTIONE – ANNO 2025

Nel 2025 il Consorzio RIBES ha compiuto 25 anni di attività; un percorso lungo, evolutivo, faticoso e non sempre lineare, che ha conosciuto numerosi momenti significativi, che hanno, nel corso del tempo, portato alla situazione odierna.

In questo senso il 2025 si è caratterizzato come un anno particolarmente importante, perché ha testimoniato la conclusione della gestione dei servizi sociosanitari di Caravaggio (anche se non più diretta da diversi anni) e l'inizio di un nuovo corso, sotto l'aspetto della individuazione di nuovi oggetti di lavoro da parte del Consorzio. Il centro diurno disabili (CDD) e la comunità socio-sanitaria (CSS), progettati e realizzati grazie ad un'intuizione importante che aveva saputo intercettare la volontà/necessità di esternalizzazione del pubblico (per quanto concerne il CDD di Caravaggio), la crescente preoccupazione relativa al futuro abitativo delle persone con disabilità che avevano bisogno di sostegni importanti (con l'apertura della CSS) e la una forte spinta verso il miglioramento della qualità (relativamente all'investimento su una struttura nuova) da parte delle famiglie del territorio. Questa scommessa che risale al 2010 ha per tanti anni rappresentato una leva importante per accrescere la visibilità del Consorzio, e soprattutto sostenere economicamente le attività, oltre che valorizzare le competenze e il protagonismo delle cooperative socie. La consegna/affidamento della gestione dei due servizi, rispettivamente alle cooperative ACLI servizi per il CDD (con la formula dell'affitto di ramo d'azienda) e alla cooperativa San Martino per la CSS (in questo caso con la cessione) è stato un passaggio doveroso in termini di evoluzione rispetto alla natura delle attività consortili e allo stesso tempo un atto importante di fiducia rispetto alle cooperative che avranno il compito di portare avanti questa realtà rendendole sempre più un punto di riferimento importante per il territorio.

Il 2025 ha conosciuto anche la chiusura di XTE-Life, società partecipata da RIBES al 5% per un valore complessivo di €. 1.125,00. Gli obiettivi di XTE Life (diffondere una serie di servizi a supporto dei caregiver e degli anziani che presentano situazioni di solitudine/isolamento sociale attraverso figure e servizi di supporto, orientamento, primo ascolto/intervento) erano stati ritenuti interessanti, e in qualche modo coerenti con il lavoro portato avanti dal Consorzio e da alcune sue cooperative, sulle politiche relative alle persone anziane/fragili nell'Ambito di Bergamo; tuttavia la fatica da parte dei soci di investire proprio capitale per far partire le attività (anche nella formula freemium, ovvero sia inizialmente gratuite e poi a pagamento), ha di

fatto, portato al declino di numerosi sponsor che erano stati ingaggiati dai referenti della società (in modo particolare dal presidente (Salvatore Mannino) e dal direttore (Domenico Petrolo).

Dal punto di vista delle nuove attivazioni di progetti e servizi invece si registra la chiusura del cantiere di Via San Bernardino, e quindi l'avvio del progetto di co-housing per persone anziane con bassa intensità di sostegni che verrà gestito dalla cooperativa Lavorare Insieme.

Il lavoro relativo alla gestione e all'accompagnamento dei due significativi appalti (anziani/domiciliarità e disabilità adulta) ha continuato a rappresentare un forte impegno per il Consorzio; anche in questo caso va rilevata la decisione di accettare le richieste di rinnovo (previste nei singoli contratti) proposte dal Comune di Bergamo

L'impegno del Consorzio si è concentrato sulla ridefinizione degli oggetti di lavoro in coerenza con il documento strategico condiviso nell'assemblea di approvazione del bilancio 2024.

Elementi da sottolineare sono sicuramente la ripresa dei tavoli tematici consortili, che hanno visto incontrarsi diversi dirigenti/cooperatori e il ragionamento sulla costituzione di reti oltre oceano per la formazione e il reperimento di risorse umane, da destinarsi ai servizi/progetti delle cooperative di tipo A.

Attività del Consorzio

Appalti e servizi

SAD Ambito di Bergamo

La gara d'appalto per la gestione dei Servizi alla Domiciliarità del comune di Bergamo e dei Comuni dell'Ambito 1, che vede Ribes come capofila di un ATI con Solco Città Aperta e Televita spa, ha preso il via a ottobre 2022. A settembre 2025 è terminato il triennio di durata e il Comune ha chiesto all'ATI la disponibilità al rinnovo triennale a parità di condizioni. Il rinnovo è stato accettato e pertanto rimarremo gestori del servizio sino a settembre 2028.

La gestione 2025 è andata in continuità con quella del 2024, nel corso del quale il budget era stato rimodulato per far fronte ad alcune difficoltà gestionali. È inoltre terminato il processo di adeguamento dei corrispettivi a fronte del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali con due ulteriori tranches di incremento riconosciute nel corso del 2025.

Il risultato economico della gestione è stato migliore degli anni precedenti in virtù degli efficientamenti messi in campo. Buona anche la qualità del lavoro svolto e il grado di riconoscimento della stessa. Permangono fatiche e difficoltà nella selezione del personale asa/oss, che ha portato a ritardare l'avvio di alcuni interventi per carenza di risorse umane. Permangono anche le fatiche gestionali da parte del team delle coordinatrici, a cui va il nostro ringraziamento, in ragione dell'importante carico documentale e rendicontativo richiesto dal Comune di Bergamo.

Disabilità Adulta

È proseguita la partecipazione al Lotto 1 dell'appalto disabilità di Bergamo con Serena impegnata nella gestione del CSE per l'autismo e Oikos in quella dei servizi di trasporto. Alcuni errori di impostazione dell'appalto hanno generato difficoltà di tenuta economica di quest'ultima parte, parzialmente rientrate grazie ad una integrazione del budget da parte del Comune, all'intervento del Consorzio e al dialogo tra i vari soggetti coinvolti. Anche questa gara era in scadenza a settembre 2025 e si è proceduto al rinnovo per altri due anni a parità di condizioni (fatto salvo l'adeguamento dei costi all'ultima tranche del CCNL).

CDD Caravaggio

È proseguita per il 2025 la gestione del CDD di Caravaggio in tandem con la cooperativa Acli Servizi.

Nei primi mesi dell'anno si è avuto un ulteriore cambio di coordinamento, con la conseguente necessità di rivedere complessivamente i processi gestionali e ripartire con il processo di informatizzazione dei FASAS.

Nel corso del 2025 svariati sono stati i fronti di lavoro. Li elenchiamo brevemente. Sul versante dei fruitori si è lavorato alla promozione del servizio nel territorio, con l'obiettivo di arrivare alla maggior saturazione possibile dei posti disponibili. Riguardo al rapporto con le famiglie il focus è andato sulla ricostruzione dei legami e delle relazioni con la nuova coordinatrice e sulla presentazione del passaggio di gestione da consorzio a cooperativa a partire da gennaio 2026.

Il gruppo di operatori ha continuato a mantenere i legami con il territorio e implementare le buone relazioni con le famiglie. Svariate sono state le collaborazioni con enti e realtà del territorio. In questa sede citiamo la partecipazione di un gruppo di persone del CDD nel garantire le aperture della chiesa di S. Bernardino a Caravaggio. Un progetto che merita di essere citato come esempio di valorizzazione della fragilità a beneficio di tutta la cittadinanza.

Dal punto di vista della struttura in previsione del cambio di gestione sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria (cambio della caldaia e cambio delle porte e infissi interni) e si è intervenuti per rimettere in sicurezza l'edificio colpito nei primi giorni di luglio da un evento atmosferico estremo che ha divelto completamente il tetto causando significativi danni. Fortunatamente il CDD è rimasto chiuso solamente per un paio di giorni, tempo necessario alla rimozione dei detriti che ostacolavano l'ingresso.

CSS Caravaggio

Anche nel corso del 2025 è proseguita la gestione della CSS di Caravaggio in collaborazione con la cooperativa S. Martino. Nel 2025 Casa Emmaus ha consolidato e ampliato la propria rete territoriale, proseguendo le collaborazioni con cooperative già attive, tra cui Acli Servizi, e attivandone di nuove in risposta a situazioni emergenziali. In particolare, con Acli Servizi è stata rafforzata la possibilità per gli ospiti di partecipare al laboratorio ergoterapico, oltre alla collaborazione per il ritiro di donazioni presso ditte locali e la successiva distribuzione a realtà sociali del territorio.

Nel mese di luglio, a seguito dello scoppiamento del tetto dovuto a un evento calamitoso, utenti ed équipe sono stati temporaneamente accolti presso la struttura "Casa di Lidia" a Calcio e successivamente presso "L'Arca della Solidarietà" di Osio, grazie al tempestivo e determinante supporto della cooperativa Itaca. Gli ospiti hanno mostrato una buona capacità di adattamento ai cambiamenti, instaurando nuove e positive relazioni, rientrando nella sede in meno di due mesi.

Sono inoltre proseguite le collaborazioni con il Comune di Caravaggio, con la realizzazione di attività sul territorio, e con l'oratorio locale, che ha accolto un ospite in qualità di volontario. In sinergia con il NIL di Treviglio è stato attivato un tirocinio individualizzato. È stata avviata anche una nuova collaborazione con un'associazione di Bariano per la partecipazione a gruppi di cammino, mentre sono state rafforzate le relazioni con realtà già partner, quali Alpini e Kontakt Crew APS, che hanno fornito supporto anche durante la fase di emergenza.

Attraverso convenzioni con istituti ed enti formativi del territorio, tra cui l'Istituto Rubini, Enaip di Romano, e Mestieri di Treviglio, sono stati inseriti tirocinanti in attività sia interne che all'esterno del servizio. È stata inoltre attivata una collaborazione con l'UEPE per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità. Tali iniziative hanno favorito lo sviluppo di nuove relazioni per gli ospiti e l'ampliamento delle opportunità educative e occupazionali offerte.

Progetti per i giovani / NEET

Nel corso del 2025 il consorzio è stato impegnato in ben 3 progetti rivolti a giovani in condizione di NEET:

- *Orizzonti Futuri*, rivolto a ragazzi Neet con forti fragilità sociali e finanziato da Fondazione Cariplo alla Fondazione Bonomelli, con Ribes partner di progetto. Il progetto ha preso formalmente il via nel 2024 e si è concluso a dicembre 2025. Il consorzio, attraverso le cooperative Namastè e Why Not e la loro società Naw srl, si è occupato di supporto all'individuazione dei destinatari e di formazione e tirocini nei settori pulizie e food & beverage.
- *FocusFuture – Sviluppa il tuo potenziale*, finanziato da Fondazione Cariplo ad una compagine con Ribes capofila e le cooperative Lavorare Insieme, Namastè, S. Martino e Why Not, AFP Patronato e Opera patronato s. Vincenzo come partner. Avviato a maggio 2024, dopo un serie di fatiche iniziali nell'individuazione dei destinatari il progetto è entrato nella piena operatività nel 2025 con quasi 20 giovani presi in carico e accompagnati in percorsi di tirocinio e inserimento nel mondo del lavoro. Fondamentale il ruolo del Patronato S. Vincenzo nell'individuazione.
- *ZENeet – Zona Empowerment Neet* è invece un progetto finanziato da Fondazione ANCI al Comune di Bergamo. In questo caso Ribes è uno dei membri di un ampio partenariato. Il progetto ha preso il via negli ultimi mesi del 2024 e si è sviluppato nella prima parte dell'anno (chiuso ad agosto 2025). In questo caso le principali difficoltà sono state legate ai tempi troppo stretti e alla necessità di compattare le azioni progettuali previste. Nonostante le fatiche sono stati 30 i giovani presi in carico.

Si tratta, complessivamente, di un'area di intervento nuova per il consorzio che però ha subito raggiunto un certo "riconoscimento" in virtù della propria capacità di far sistema e della possibilità di mettere a disposizione sia la competenza educativa propria delle cooperative di tipo a che l'attenzione ai processi di inserimento lavorativo delle persone con fragilità, propria delle cooperative b. Difficoltà si sono riscontrate, invece, nella nostra capacità di attivare i territori.

Sempre sul versante delle politiche giovanili va ricordata la partecipazione del Consorzio all'ATI che gestisce il progetto giovani della città di Bergamo. Il ruolo di Ribes, attraverso le cooperative Why Not e Namastè, è marginale dal punto di vista numerico (circa il 5% del totale del progetto), ma ha consentito di potenziare il lavoro svolto nei quartieri di Grumello al Piano e dal Villaggio degli Sposi in sinergia con la gestione del Centro Sportivo Don Bepo Vavassori. Anche questo contratto è scaduto il 30 settembre 2025 ed è stato rinnovato a parità di condizioni per altri due anni.

Altri servizi

Importante citare la partecipazione del consorzio al progetto *Wy-Fy (Whit You, For You)*, finanziato dal bando Welfare in Ageing 2023 di Fondazione Cariplo che vede Ribes partner di una compagine che ha come capofila Acli Bergamo APS e che punta ad innovare i servizi alla popolazione anziana nelle zone di Dalmine, Valle Imagna e Villa d'Almè. Il progetto, partito nel 2024, è proseguito per tutto il 2025 sulle varie linee di intervento previste. Estremamente positivo il grado di collaborazione instaurato con i diversi partner progettuali.

Progetti innovativi e sperimentali

Villaggio dello Sport

Il progetto del Villaggio dello Sport ha vissuto un anno di ulteriore consolidamento dell'esperienza.

È stato un anno certamente positivo:

- sul versante sociale, con la conferma dell'equipe di lavoro stabile e qualificata composta da una coordinatrice e due operatori, che ha consentito di lavorare in modo più incisivo nel quartiere (con molte delle realtà presenti dall'USVS all'oratorio, passando per il CTE e le altre di terzo settore presenti), e nella partecipazione a progetti cittadini. È inoltre proseguito il buon lavoro sul versante della "formazione al lavoro" per 12 persone con fragilità di vario genere.
- sul versante sportivo si conferma la buona occupazione degli spazi sportivi (campi da calcio a 11, 7 e 5; campo indoor e outdoor da tennis; palestra), con un crescente numero di società sportive e di persone che utilizzano, frequentano e apprezzano il Villaggio dello Sport. Anche gli eventi sportivi organizzati nel corso dell'anno hanno fatto registrare ottimi numeri in termini di presenza.

A partire dal mese di gennaio 2025 si è registrato un avvicendamento all'interno del Raggruppamento Temporaneo di Imprese firmatario della convenzione con il Comune, con l'uscita della cooperativa Why Not e l'ingresso della cooperativa Namastè per quanto riguarda la gestione degli interventi educativi e di accompagnamento dei tirocini lavorativi. Un avvicendamento che sancisce anche nella forma una situazione di fatto già presente da un paio di anni.

Dal punto di vista economico permangono le fatiche, anche se il 2025 si è chiuso con un dato di pareggio grazie alle economie generate nella sinergia con un altro progetto.

Digital Space.

La gestione dei due Digital Space presso il Lazzaretto e presso la ex centrale ENEL di via Mazzini è proseguita per tutto il 2025 con ottimi risultati grazie al lavoro svolto dalle operatrici delle cooperative Why Not e Namastè. I digital spaces offrono servizi di accompagnamento ed educazione digitale ai cittadini (in particolare anziani, ma non solo) oltre a servizi quali creazione SPID, consulenza CIE, pratiche digitali di vario genere. Il servizio è stato apprezzato a tal punto che sono stati incrementati i monte ore di apertura (arrivati a 24 ore per ciascuno dei due hub) ed è stata aperta una terza sede, per il momento con un monte ore settimanale limitato, presso Palazzo Uffici del Comune, in piazza Matteotti.

Progetti PNRR con Ambito 1 di Bergamo e Ambito 14 di Treviglio

Ad oggi sono 6 i progetti finanziati dal PNRR che vedono Ribes coinvolto. 5 riguardano il Comune di Bergamo e l'Ambito 1:

- Bando linea di investimento 1.1.3. finalizzato a supportare gli anziani che tornano a casa dopo lunghi periodi di ospedalizzazione. Il capofila è Solco Città Aperta e il progetto è stato avviato ad Agosto 2024, in continuità con il servizio Tornare a Casa già sperimentato nell'ambito dell'appalto SAD. Buoni i risultati raggiunti, con il progetto che già nel corso del 2025 ha raggiunto i target quantitativi fissati e un livello di qualità e riconoscimento del servizio alto.
- 1° bando linea di investimento 1.2. con Ribes capofila di un partenariato con Solco Città Aperta e Cooperativa Progettazione. Nel corso del 2024 sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione sugli immobili di via Rovelli (di coop. Progettazione) e di via Broseta (messo a disposizione dalla Cooperativa Namastè) e tra il 2024 e il 2025 è stata avviata la presa in carico individualizzata di 12 persone, che oltre ad esperienze di avvicinamento alla residenzialità hanno partecipato anche a corsi di formazione sulle tecnologie digitali, specificamente attivati e gestiti dalla cooperativa Why Not nelle due aule formative allestite presso il CTE del Villaggio degli Sposi e presso il CIID di Astino.
- Bando linea di investimento 1.1.2 residenzialità. Dopo aver acquistato nel 2024 il piano terra della vecchia sede ACLI di via S. Bernardino, nel corso del 2025 l'immobile è stato completamente ristrutturato con fondi PNRR. Sono stati realizzati due appartamenti in grado di accogliere 4 anziani

ciascuno e ha preso il via l'individuazione dei futuri ospiti. L'immobile ristrutturato è stato affittato alla cooperativa Lavorare Insieme che si occuperà della gestione del progetto.

- Bando linea di investimento 1.1.2. domiciliarità, con Ribes capofila di un ATI con Solco Città Aperta in un progetto che prevede il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare con l'utilizzo di sistemi di telemonitoraggio. Il progetto ha preso il via nel mese di maggio 2025 e a dicembre ha già quasi raggiunto il target previsto di 35 anziani.
- 2° bando linea di investimento 1.2. Il progetto presentato da Ribes vede coinvolta la cooperativa S. Martino che ha acquistato il primo piano della ex sede Acli di via S. Bernardino e nel corso del 2025 l'ha ristrutturato realizzando una struttura di housing in grado di accogliere 6 persone con disabilità. La struttura è stata inaugurata in autunno ed è subito iniziata la ricerca e selezione dei futuri ospiti.

Un progetto riguarda invece l'Ambito 14 di Treviglio dove Ribes e la cooperativa Acli Servizi sono coinvolte sulla linea di investimento 1.2. legata alla disabilità. Con i fondi PNRR il comune di Caravaggio ha ristrutturato un immobile di sua proprietà dove verranno accolte fino a 12 persone con disabilità. La cooperativa Acli Servizi si è occupata della presa in carico educativa di alcune di queste persone e dell'accompagnamento verso la residenzialità e il lavoro. La cooperativa Why Not è invece stata ingaggiata per la formazione dei 12 destinatari su tematiche ICT.

Progettazione e promozione sociale/culturale

Europrogettazione

Nel mese di ottobre 2024 aveva preso il via la collaborazione libero professionale con Andrea Messina, chiamato a raccogliere l'eredità di Marzia Dorini come progettista europeo. La collaborazione con Andrea è proseguita sino all'estate 2025 e si è interrotta per una diversa scelta professionale da parte sua.

Nel corso del 2025 si è lavorato:

- alla rendicontazione dei progetti *"Skills for the future"* sul tema dell'inserimento lavorativo dei soggetti fragili e *"Time for Change. Assistive technology for a better quality of life"* sul tema delle tecnologie assistive a supporto delle persone con disabilità, finanziati nella call 2023 ERASMUS KA 210 (piccola scala). I progetti si erano conclusi a fine 2024 e la rendicontazione si è conclusa in modo positivo.
- alla presentazione, nella call 2025 del bando KA220 (progetti di cooperazione, di medio grandi dimensioni) del progetto *"Seeding Skill academies To Sustain-abilities"* che rappresentava l'evoluzione di Skills for Future. Purtroppo il progetto, che vantava un partenariato misto tra enti profit e no-profit tra Italia, Irlanda e Spagna, non è stato finanziato ed è stato riproposto, con alcune modifiche e integrazioni, nel bando 2026.
- alla partecipazione al progetto *SKIFT - Skills For Transition, Increasing the Impact of Micro and Small Social Economy Enterprises* promosso da CSA Coesi, finanziato con fondi EU e finalizzato a promuovere tra le cooperative sociali e gli enti di terzo settore una maggiore attenzione ai temi ESG e in particolare alla sostenibilità ambientale. Il progetto ha consentito di effettuare una prima raccolta delle buone prassi in essere tra le cooperative del Consorzio.

Inoltre nel corso del 2025 è proseguito il lavoro nell'ambito del progetto CE-VET, con capofila un ente norvegese, e finanziato sull'asse Erasmus KA 220, finalizzato a scambiare e sperimentare buone prassi nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Fondamentale il lavoro svolto nel progetto

da parte della cooperativa Why Not e la collaborazione con il patronato per gli aspetti generali di consulenza e supporto.

Promozione culturale

Sotto l'aspetto della promozione culturale il Consorzio ha continuato a collaborare con lo staff di Molte Fedi Sotto lo Stesso Cielo (ACLI BG) per evidenziare luci, ombre, fatiche e prospettive che hanno a che fare con il lavoro sociale, e non solo.

In tal senso è stata progettata e organizzata una serata, il 7 novembre, presso la biblioteca Tiraboschi, che ha visto la partecipazione di Francesca Coin (sociologa, che si occupa da vicino del tema delle disuguaglianze sociali), dal titolo "Ciò che il lavoro non è", con il coinvolgimento di due operatori sociali.

Formazione

Nel corso del mese di Novembre 2025 ha preso il via il percorso "Immaginare e guidare il cambiamento", promosso dal Consiglio di Amministrazione di Ribes in previsione del rinnovo delle cariche sociali che si terrà nella primavera 2026. Il percorso è terminato a marzo 2026 e ha coinvolto 26 persone tra consiglieri di amministrazione del consorzio e persone iscritte dalle cooperative socie. Come docente è stata individuata Francesca Pains della cooperativa Tikv di Como, che ha coinvolto anche un paio di suoi collaboratori.

Si è trattato di un percorso estremamente interessante che ha lavorato sul tema del futuro e del posizionamento politico e strategico del Consorzio all'interno degli scenari futuri.

Reti e appartenenze

Confcooperative

Nel 2025 il contributo di RIBES al lavoro portato avanti da **Confcooperative BG** è stato sicuramente rilevante; la partecipazione di diverse figure del Consorzio al "gruppo attrattività" ha permesso la realizzazione dell'evento dedicato ai operatori, alla fine del mese di luglio, "Happening-New Wave"; per tutto il corso dell'anno inoltre, il contributo di RIBES alla riflessione sull'attrattività del lavoro nelle cooperative è comunque rimasto significativo (rapporti con Università di Bergamo, realizzazione di un career day cooperativo, promozione di eventi culturali, etc.).

Anche l'apporto di dirigenti delle cooperative che afferiscono al Consorzio, in termini di rappresentanza espressa nelle sedi e negli organi di Confcooperative e Federsolidarietà è stato rilevante; si ricorda in questo senso:

- Il lavoro svolto da Valerio Mari rispetto all'area della disabilità adulta (che si declina nella rete provinciale per la disabilità, e nella conduzione del "gruppo disabilità" di Confcooperative), oltre che la vice-presidenza di Confcooperative con delega rispetto al tema dell'attrattività cooperativa.
- La partecipazione di Simone Pezzotta al Consiglio di Presidenza di Confcooperative e di Marcella Giazzi e Francesca Facchinetti al Consiglio Provinciale.
- La partecipazione al consiglio di Federsolidarietà, di Ilaria Biagioli, David Paganessi e Davide Minola, con la tematizzazione di elementi importanti rispetto al lavoro portato avanti dalla cooperazione sociale
- Il coordinamento della Rete Impact, da parte di Fabio Benigni, direttore di Impegno Sociale, che ha visto svilupparsi una sinergia tra diverse realtà cooperative per la finalizzazione di un progetto da presentare (Bando Inclusione?)

Csa Coesi

Tuttavia l'impegno più gravoso dal punto di vista delle energie dedicate nel 2025, ha avuto a che fare con il centro servizi CSA-COESI. Infatti mentre ci si stava preparando all'assunzione di un mandato amministrativo (come area ACLI-RIBES) nell'alternanza della governance politica, è emersa con forza, e anche in maniera inaspettata, il tema della trasformazione societaria del centro servizi da cooperativa impresa sociale a società a responsabilità limitata. La necessità di operare questa trasformazione, esplicitata da Confcooperative come una indicazione prescrittiva della conferenza nazionale dei servizi, e legata specificatamente al tema del controllo societario da parte di Confcooperative, ha prodotto diversi dubbi e interrogativi, che sono stati affrontati in specifici momenti di confronto, oltre che fatti emergere all'interno del consiglio d'amministrazione e dell'ufficio di presidenza di CSA-COESI, in cui ricordiamo sono presenti Valerio Mari, Matteo Piantoni e Maurizio Bergamini.

ACLI

Il rapporto con l'associazione si è sviluppato in continuità rispetto ad una nuova sinergia basata su oggetti di lavoro comuni, sia sotto l'aspetto progettuale che della promozione sociale e culturale; in particolare si fa riferimento all'area anziani, con il proseguimento del lavoro all'interno del progetto WI-FI finanziato da fondazione Cariplo, all'avvio dell'esperienza di co-housing nella vecchia sede dell'associazione a via San Bernardino (acquistata da RIBES); a Molte Fedi, come rassegna in cui co-costruire momenti di riflessioni e confronto dedicati ai temi del lavoro e del welfare.

Molto importante è il tavolo di confronto tra dirigenti dell'Associazione del Consorzio che si è trovato nel corso dell'anno relativamente ai temi della casa e dell'abitare, della formazione, dell'economia sociale e del rapporto con Confcooperative.

Cascina

Il Consorzio RIBES ha cercato di supportare e accompagnare lo sviluppo del nuovo ramo d'impresa del Consorzio La Cascina, creando occasioni per socializzare e dare visibilità al nuovo corso.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti rilevanti accaduti dopo la fine dell'esercizio vale la pena indicare la conclusione della trattativa con la compagnia assicurativa UnipolSai in relazione al sinistro occorso alla struttura di Caravaggio a seguito della tromba d'aria di inizio luglio. I danni sono stati complessivamente quantificati in circa 134 mila euro, tra messa in sicurezza, rifacimento del tetto e danni "collaterali". La compagnia assicurativa, che in una prima fase aveva garantito una piena copertura dei danni, ha quantificato l'indennizzo in complessivo 90 mila euro. Dopo un confronto serrato con la nostra filiale di riferimento, abbiamo deciso di accogliere l'indennizzo proposto. La quota mancante andrà iscritta a bilancio tra gli ammortamenti sino alla durata del contratto di diritto di superficie in essere con il Comune di Caravaggio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La cessione del ramo d'azienda CSS alla Cooperativa San Martino e l'affitto del ramo d'azienda del CDD alla cooperativa ACLI servizi, unite al venire meno di alcuni contributi specifici legati alla gestione di progetti europei e/o finanziati da fondazioni, comporterà la necessità di portare a compimento il ragionamento avviato nell'ultimo anno sulle fonti di finanziamento e la sostenibilità delle attività del Consorzio.

Importante sarà seguire ed accompagnare la possibile sinergia/avvicinamento tra le realtà consortili nella nostra provincia.

L'evoluzione della forma societaria del centro servizi CSA-COESI, da cooperativa in srl, potrebbe prevedere l'acquisto di quote di capitale per circa 12.000 euro (48.000 euro divisi tra i quattro consorzi sociali).

Conclusioni e rilancio

Le conclusioni, quest'anno, assumo sicuramente un taglio diverso rispetto a quelle degli ultimi anni.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 si chiude un ciclo importante, in cui il Consorzio, è riuscito a svincolarsi da una prima fase legata al suo percorso storico, a crescere e ad ottenere un ruolo e un posizionamento importante, nell'ambito dell'economia sociale bergamasca, pur con il permanere di numerose fatiche e contraddizioni.

Ed è proprio da queste fatiche che credo sia giusto ripartire; in primis dalla chiarezza sulle finalità di RIBES e sulle aspettative che le cooperative nutrono nei suoi confronti. Il Consorzio è luogo dell'economia sociale e luogo d'impresa, ma non in termini utilitaristici e di opportunismo fine a se stesso; RIBES infatti rappresenta un contesto in cui conoscendosi ed affidandosi, costruendo visioni comuni, si sceglie di fare impresa insieme nel rispetto delle peculiarità e delle caratteristiche di ciascuno; è per questo il luogo in cui realmente si percepisce il valore e la forza del noi, in cui sicuramente "il tutto è molto di più della somma delle singole parti"; in questo modo il Consorzio è stato capace di generare valore sociale nei territori e nelle comunità che abita, e sono sicuro sarà ancora in grado di farlo nel prossimo futuro.

RIBES ha promosso e incentivato scambi mutualistici che non sono solo finalizzati alla massimizzazione degli interessi e del profitto, ma è diventato nel corso degli anni il luogo dello scambio e della costruzione di pratiche comuni, oltre che dell'apprendimento attraverso la contaminazione l'ibridazione, in cui le relazioni tra le persone hanno sempre ricoperto un ruolo centrale e saranno sicuramente il collante, l'elemento essenziale per raggiungere altri significativi traguardi.

Ed è proprio a partire dalle relazioni che oggi va evidenziato uno scenario diverso, anche solo rispetto ad una decina di anni fa, che ci consente di ragionare su nuove sinergie e conseguentemente su investimenti comuni, non solo come cooperazione sociale legata a RIBES ma piuttosto come sistema cooperativo bergamasco legato ai quattro consorzi sociali, che rappresentano oggi il motore di Confcooperative e per certi aspetti i protagonisti del ripensamento della forma societaria di CSA-COESI. A questo, le problematiche sempre più stringenti e complesse e le sfide politiche e sociali a cui oggi siamo tenuti a fare fronte ci inducono a pensare che l'opzione di aggregare risorse (non solo economiche), funzioni, e competenze non potrà che essere considerata una necessità negli anni avvenire.

Alcuni elementi vanno consegnati a coloro che assumeranno un ruolo di responsabilità in termini di governance politica e mandato amministrativo:

- 1) il mantenimento dell'autorevolezza e della capacità di interlocuzione politica acquisita negli anni da RIBES, a più livelli
- 2) la necessità di dare continuità al tema della sperimentazione e dell'ibridazione relativamente ai temi dell'economia sociale, sostenendo e promuovendo i progetti e le azioni imprenditoriali delle cooperative socie
- 3) l'individuazione di nuovi oggetti di lavoro consortili (in coerenza con il documento strategico 2025)
- 4) il consolidamento delle alleanze strategiche per il futuro (come sistema cooperativo e non solo)

Con l'approvazione del bilancio 2025 si chiude anche il ciclo di tre mandati di mia presidenza. Non posso che ringraziare i consiglieri d'amministrazione che mi hanno accompagnato in questo percorso; quelli che con me

si apprestano a chiudere questa esperienza e quelli che invece daranno seguito e continuità al lavoro del Consorzio. Sono stati anni di confronto, a volte anche acceso, di riflessione, scambio e dibattito che hanno portato a risultati importanti.

Ringrazio di cuore Debora e Danilo, con cui ho trascorso questa parte del mio cammino professionale, che rappresentano il pilastro operativo di RIBES e di cui ho imparato ad apprezzare, professionalità, disponibilità e passione per il nostro lavoro.

Ringrazio infine presidenti direttori e dirigenti, per la pazienza avuta in questi anni; per come avete accompagnato l'evoluzione di RIBES attribuendo sempre fiducia e apertura alle nostre proposte, accogliendo le diverse iniziative, investendo tempo e risorse nei progetti di RIBES e partecipando ai preziosi momenti di costruzione di pensiero collettivo.

L'auspicio è quello di poter continuare, insieme, a raggiungere nuovi traguardi.

Quanto sopra esposto, ha dato risultati positivi per il bilancio 2025, in quanto l'esercizio chiude con un utile di euro 85.616,68 = che viene così ripartito:

- una quota del 3% a fondi mutualistici L. 59/92 pari a Euro 2.568,50 =;
- una quota del 30% a riserva legale indivisibile L. 904/77 pari a Euro 25.685,00 =;
- il residuo, pari a Euro 57.363,18= a riserva straordinaria indivisibile L. 904/77.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il consorzio, anche nel 2025 si è avvalso della collaborazione del centro servizi aziendali COESI Impresa Sociale.

Il consorzio è stato revisionato da Confcooperative di Bergamo conseguendo l'attestato di revisione. Il verbale è esposto in sede ed è liberamente consultabile.

Il presidente

Valerio Mari